

L'attività dei gesuiti aveva riportato uno splendido successo ad Aleppo, dove i giacobiti insieme col loro clero passavano, tranne poche eccezioni, alla Chiesa cattolica. Anche il loro vescovo spedì a Roma la propria professione di fede. Ma il patriarca di Mardin accorse e minacciò, corrompendo i funzionari turchi, di scatenare una persecuzione. Si riuscì tuttavia ad acquietarlo mediante un compromesso: i cattolici gli promisero un aumento delle sue rendite, al che egli s'indusse ad affidare al vescovo Gérouré, già giacobita ed ora cattolico, l'amministrazione della Chiesa di Aleppo. Senonchè nuove difficoltà insorsero: i francescani, dubitando della sincerità della convenzione del Gérouré, si rivolsero a Propaganda, la quale nominò arbitro il Kodsì, vescovo siro-cattolico di Gerusalemme. Il Kodsì si pronunciò contro il Gérouré, ma altri lo sostennero. La contesa ebbe termine, dopo l'intervento del console francese Deperdriau, con un Breve pontificio del 22 giugno 1776.¹

Che anche Clemente XIV rinnovasse per la Terra Santa i decreti dei suoi predecessori è cosa che s'intende da sè.²

Nell'Oriente europeo si presentava il pericolo che l'unione con Roma dei cattolici ruteni d'Ungheria si sciogliesse; e in realtà essa fu interrotta dal 1751 al 1761. L'imperatrice Maria Teresa chiese quindi insistentemente che il vicario apostolico fosse elevato a vescovo di rito greco con sede a Munkács, e Clemente XIV, con Bolla del 19 settembre 1771,³ soddisfece il suo desiderio. Delle lotte insorte tra il metropolita ruteno Wolodkowicz e i suoi coadiutori vennero composte mediante l'intervento del nunzio di Polonia, e il Papa confermò e ribadì la conclusione della pace con un Breve.⁴

Alle missioni dell'Estremo Oriente sono dedicati alcuni Brevi di Clemente XIV. Francesco Maria Zen, del Collegio cinese di Napoli, riferisce da Manila il 15 gennaio 1770 la partenza dei 90 gesuiti delle Filippine e aggiunge che l'arcivescovo aveva l'intenzione di istituire nel loro Collegio di S. Giuseppe a Manila, rimasto vuoto, un Seminario tridentino per chierici dell'India e della Cina. Si sarebbe in tal modo tradotta in realtà un'idea del cardinal Tournon, ed era proprio quello il vero momento per l'istituzione di un tal Seminario, essendovi a Manila molte fondazioni per le missioni, che ora si sarebbero potute riscuotere molto facil-

¹ Lettera del Deperdriau del 13 novembre 1772 in RABBATH II 591 e nota, 592.

² 12 luglio 1769, *Jus pontif.* IV 158. Facoltà di cresimare al custode, *ibid.* 180.

³ *Ibid.* 176, colle lettere all'Imperatrice, 17 novembre 1770, e al vescovo di Erlau, 10 ottobre 1770, *ibid.* nota.

⁴ 20 marzo 1773, *ibid.* 185.